



Santuario di Re - Valle Vigezzo - VB - Italia

LA MADONNA DEL SANGUE

IN QUESTO NUMERO

Vi scrive il Rettore

Omelia Mons. Cossalter

Preghiera a Maria,
Madre di Misericordia

“Dies memorabilis” ...

Annuncio del Giubileo

Condizioni dell'Indulgenza

Grazie Mons. Peretti...

Programma Feste d'Aprile

Abbonamento 2016

Le foto sono omaggio
del sig. Maurizio Besana

Il Bollettino esce a cura dei Padri Oblati del
Santuario.

Edizione

- Stampa Diocesana Novarese -
- Fotocomposizione in proprio -
- Stampa Grafica Novarese -
- San Pietro Mosezzo -

Autorizzazione del Tribunale di Verbania
n° 134 del 29/09/1978

Direttore responsabile
Giuliano Temporelli

Notizie storiche

Il Santuario della Madonna del Sangue ha avuto origine il 29 aprile 1494 con l'effusione miracolosa del sangue sopra l'affresco raffigurante la Madonna del latte, dipinta sulla facciata della chiesa, dedicata a S. Maurizio Martire.

L'evento prodigioso è stato causato da un gesto sacrilego, compiuto da un certo Giovanni Zucono (soprannominato "Zuccone") che, perdente al gioco della "piodella", adiratosi, scagliò la sua piodella contro l'immagine della Madonna colpendola alla testa.

L'effusione di sangue durò circa 20 giorni ed è documentata in due pergamene: una del tempo del miracolo, firmata dal podestà della Valle Daniele Crespi e da 4 notai; l'altra del 1500 redatta dal successivo podestà Angelo Romano, convertitosi alla vista dell'immagine miracolosa.

Una piccola porzione del sangue miracoloso è conservata in un reliquiario sul retro dell'altare della Madonna e viene esposta alla venerazione dei fedeli dopo la celebrazione di ogni S. Messa.

Il Santuario è costituito da due edifici, incorporati tra loro, uno del 1600 e l'altro più recente (1922-1958) insignito del titolo di «Basilica minore» dal Papa Pio XII.





Cari amici,

il 1° gennaio alle ore 16.10 Mons. Fausto Cosalter, Vicario Generale di Sua Ecc.za Mons. Franco Giulio Brambilla, ha aperto solennemente la PORTA SANTA.

Non trovo parole per descrivere questo avvenimento.

Stupore: “Grandi cose ha fatto il Signore per noi!”.

Soggetto è stato il Popolo di Dio.

Il servizio fotografico ci aiuta a capire come il Popolo di Dio ha vissuto questo dono di Grazia!

Questo Bollettino Straordinario vuole essere testimonianza dell’Apertura solenne e guida per vivere il Giubileo Straordinario della Misericordia.

P. Gian Carlo

Maria, MADRE di MISERICORDIA

In questo primo giorno del nuovo anno 2016 abbiamo compiuto un gesto necessario per noi e per il mondo intero, aprendo la quarta porta santa nella diocesi. Lo abbiamo fatto in questo luogo benedetto, in questa casa di Maria, dove la Misericordia di Dio si è manifestata attraverso il dono del Sangue sgorgato dalla fronte della Madonna.

Era il 29 aprile del 1494. Davanti alla rabbia e alla sconsideratezza di un ubriaco che scagliò una pietra contro l’effigie della Madonna, venne una risposta di grazia con il miracolo che oggi continua per tutti quelli che in questo santuario cercano la pace del cuore attraverso il dono della Riconciliazione.

Rendiamo grazie al Santo Padre che ha avuto non solo l’ispirazione di donarci un anno giubilare, ma che ha voluto fosse accessibile a chiunque, estendendone le grazie a tutti e in ogni luogo della terra. Il nostro Vescovo non poteva non collocare anche qui, in que-





sta terra ossolana, la possibilità di accogliere la Misericordia di Dio lasciandoci guidare da Maria che porta in grembo Cristo e ce lo dona come “Sapienza del Padre”.

Un anno per passare una porta. Cosa c'è di più normale nella nostra vita? Lo facciamo più volte al giorno, e ogni volta abbiamo un'intenzione particolare, è per entrare o per uscire dalla casa o da una stanza, dalla macchina o dal lavoro. Quando passiamo una porta sappiamo perché lo facciamo...

Noi passeremo in quest'anno la porta di questa basilica, come negli altri cinque luoghi della diocesi, con una motivazione forte: vogliamo manifestare a Dio il nostro desiderio di *accogliere la sua misericordia* e di lasciarci trasformare dallo Spirito di Gesù per *diventare misericordiosi come il Padre*. Le due direzioni, accogliere e ridonare, non possono essere disgiunte. E' il significato di questo anno santo voluto dal Papa.

Maestra e guida eccezionale per questo cammino è per tutti noi Maria Santissima.

La liturgia di questo primo giorno dell'anno, a chiusura dell'ottava di Natale, ce lo ricorda: “*Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli*” (Gal 4,4). San Paolo ci ha detto che il Figlio di Dio è nato da una donna per far diventare noi dei figli di Dio. È per generarci alla vita divina che Dio fa di Maria la Madre del suo Figlio. Scrive san Bernardo: “*(Dio)Ti ha dato Cristo, per mezzo di Maria, per la tua guarigione.*” (Serm 3, Vigilia di Natale).

Il Vangelo che abbiamo ascoltato ci ha fatto sentire il momento in cui, forse, la Vergine Maria ha preso consapevolezza della sua missione. Ha da poco partorito il Bambino ed ecco che si trova circondata dai pastori, i rappresentanti della scala sociale più bassa per quel tempo, che adorano suo Figlio. San Luca scrive che: “*Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.*” (Lc 2, 19).

Su cosa meditava Maria? Penso che nel suo cuore si dicesse: “Ecco, mio Figlio è venuto per questa gente, è nato per incontrare la miseria umana”. Maria medita e scopre in suo Figlio la presenza della Misericordia di Dio. Certo, in quel momento Gesù non fa nulla per i pastori, è ancora un neonato impotente, ma in Lui la Misericordia si manifesterà attraverso le sue parole e i suoi gesti quando inizierà la vita pubblica e raggiungerà la sua massima manifestazione quando allargherà le braccia sulla croce.

Questa meditazione permette a Maria non solo di capire la missione del Figlio, ma anche di capire la sua missione. Il “SI” che aveva detto all’Angelo quando le ha annunciato che sarebbe diventata madre, ora diventa il “SI” a seguire il cammino del Figlio che è il cammino della Redenzione del mondo. Gesù è stato inviato dal Padre verso gli uomini peccatori, verso la miseria del mondo, e Maria non potrà essere sua Madre senza lasciarsi coinvolgere in questo cammino di redenzione. Maria è Madre di Dio perché Madre dell’Emmanuele, del Dio-con-noi, perché è la Madre del Redentore, è la Madre dell’Amore che si china sul peccatore per salvarlo. Allora giustamente lei è la Madre di Misericordia, “*Mater Misericordiae*”, come la invociamo ogni giorno nella bellissima preghiera della *Salve Regina*.

Quando parliamo delle relazioni familiari, siamo abituati a dire che “i figli assomigliano ai genitori”. Nel vangelo è vero il contrario, è la Vergine Maria che assomiglia a suo Figlio. In tutto il Vangelo Gesù ci presenta sempre il volto del Padre come un volto di misericordia verso gli uomini, che accoglie e perdona.

Maria ha vissuto nella propria carne, nel suo spirito e nel suo cuore questa misericordia di Dio. Lo canta nel suo Magnificat, quando dice che Dio è misericordioso perché viene in soccorso dei poveri, degli umili, degli affamati, di Israele suo popolo.

Maria, ancora, ci conduce a suo Figlio Misericordioso e partecipa al dono della sua misericordia unendosi alla passione del Figlio.

L’immagine più eloquente della Misericordia è il cuore trafitto di Cristo sulla croce dal quale sgorga sangue e acqua. Anche Maria unendosi alla passione del Figlio avrà il cuore trafitto. Il vecchio Simeone glielo aveva annunciato: “*Anche a te una spada trafiggerà l’anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori*” (Lc 2, 35). Maria è consolatrice degli afflitti perché ha percorso lei stessa questa strada dell’afflizione. Lasciamoci accogliere da lei come una madre e lasciamoci condurre al cuore pieno di amore del suo Figlio.

Ma Maria, madre di Misericordia ci invita ad entrare a nostra volta nella dinamica della misericordia e ad essere *misericordiosi come il Padre*. Non possiamo avere Dio per Padre, il Cristo come fratello e Maria per Madre senza cercare di assomigliare loro.

Essere persone misericordiose vuol dire avere un cuore aperto alle tante miserie che ci circondano, alle situazioni di solitudine, di precarietà e di fragilità, e la misericordia si esprime nella compassione, nell’apertura del cuore, nella vicinanza e nella solidarietà.

Essere persone misericordiose vuol dire essere pazienti e comprensivi con gli altri; spesso invece abbiamo un cuore arido e siamo implacabili e duri contro i difetti dei fratelli.



— *Omelia del Vicario Generale* —

Il Santo Padre, nel messaggio per questo 1° gennaio, giornata mondiale della pace, ci ricorda che dobbiamo combattere contro l'indifferenza. *“Vinci l'indifferenza e conquista la pace. Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!”*

Aggiunge ancora il Papa: *“Noi siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia e della solidarietà un vero programma di vita, uno stile di comportamento nelle nostre relazioni gli uni con gli altri. Ciò richiede la conversione del cuore: che cioè la grazia di Dio trasformi il nostro cuore di pietra in un cuore di carne (cfr Ez 36,26), capace di aprirsi agli altri con autentica solidarietà”.*

Questa conversione del cuore la possiamo anche riassumere con le parole che San Paolo scrive nella lettera ai Colossesi e che devono diventare la strada da seguire in quest'anno santo. *“Rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi”* (Col 3, 12-13). Solo così potremo vedere gli altri con lo sguardo della misericordia, e sarà uno sguardo diverso dal solito, perché li vedremo con gli occhi di Dio.

Preghiamo Maria, madre di Misericordia, di aiutarci a stare alla sua scuola e a camminare sulla sua strada. La pace e la riconciliazione possono esserci solo se i cuori si lasciano toccare da questa Misericordia che ha la sua sorgente in Dio.

Come discepoli amati, non esitiamo a prendere con noi Maria. Solo lei ci può essere madre, maestra e guida sicura.

Buon anno a tutti!

Mons. Fausto Cossalter
Vicario Generale

Preghiera a Maria, Madre di Misericordia.

O, Maria, Madre di Misericordia,
la dolcezza del tuo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo,
perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.
Nessuno come te, o Maria, ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo.

Il tuo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende «di generazione in generazione». Anche noi eravamo presenti in quelle tue parole profetiche.

Questo ci sarà di conforto e di sostegno mentre attraverseremo la Porta Santa per sperimentare i frutti della misericordia divina.
O Maria, presso la Croce, insieme a Giovanni, sei stata testimone delle parole di perdono che uscirono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo aveva crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio.

Rivolgiamo a te la preghiera antica e sempre nuova della Salve Regina, perché non ti stanchi mai di rivolgere a noi i tuoi occhi misericordiosi per renderci degni di contemplare il volto della misericordia, che è tuo Figlio Gesù.

Salve Regina ...

Papa Francesco

“ *Dies memorabilis* ”...

È una grazia e una consolazione cercare di fissare sulla carta la cronaca del **1° gennaio 2016**.

Per mandato di Sua Ecc.za Mons. **Franco Giulio Brambilla**, Vescovo di Novara, il **Rev.mo Mons. Fausto Cossalter**, Vicario Generale, ha aperto la PORTA SANTA per il Giubileo Straordinario della Misericordia presso la Basilica della Madonna del Sanguine in Re.



Alle ore 16.00 la strada nazionale circostante la Basilica era già gremita da una folla mai vista ed erano già presenti tutti i Sindaci della Valle, il Sindaco di Beura, e le Autorità Militari.

Per questo alle 16.10 i Sacerdoti celebranti si sono portati davanti alla Porta Santa.

Mons. Cossalter ha esordito con le parole del Rito di Apertura e mentre il Coro cantava “*Apritevi porte eterne, entri il Re della gloria*”, bussava tre volte... e quindi si apriva la

PORTA SANTA



In quel momento è scoppio un lungo applauso da parte di tutto il popolo...

Dopo aver ricevuto l’Evangelario, il prelado ha varcato la Porta Santa; subito dopo è toccato al Canonico della Cattedrale Renzo Cozzi e quindi al Padre Rettore della Basilica, al Vicario dell’Osola Luigi Preioni, ai Sacerdoti concelebranti, ai Diaconi, agli accoliti, agli onorevoli Signori Sindaci e quindi a tutti i fedeli.



Mentre all'interno della Basilica risuonavano le trombe della Banda Musicale di Malesco sotto la direzione di Mauro Colnaghi. Al centro della Basilica i concelebranti hanno sostato per il Rito di Asperzione dell'Acqua.





Giunti all'Altare e avendo preso posto alle sedi, dall'Ambone il Padre Marco Canali ha cantato, con singolare forza, l'**Annuncio Solenne del Giubileo** il cui testo riportiamo per intero.

E mentre Padre Marco cantava "*Gaudet Mater Ecclesia*" la Basilica era letteralmente invasa in ogni sua parte.

Dopo la proclamazione delle Letture della Solennità della Madre di Dio, Mons. Cossalter ha tenuto l'omelia che pubblichiamo in altra parte di questo Bollettino.

Durante l'omelia molti fedeli si sono dovuti accomodare sui gradini dell'altare, tanto era affollata la Basilica.



E non possiamo dimenticare tutti coloro che hanno lavorato per rendere solenne questo momento intenso di vita ecclesiale: le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile, gli Alpini, e la Pro Loco di Re.

Sì, nella storia 6 volte centenaria del Santuario questo è un "*Dies memorabilis*".

Al termine il Padre Rettore salutando ha voluto ricordare che questo è solo l'inizio di un **Anno d Grazia** e parafrasando le paro-



le del Manzoni, ha così augurato: "*Nutro una soave fiducia che questo giorno sarà per voi un principio di grazie continue, di non interrotte benedizioni*".

E questo "*Dies memorabilis*" è stato ricordato dal Fotografo Maurizio Besana di Santa Maria Maggiore anche con la stampa di una serie di cartoline artistiche.

Al termine della Celebrazione, con tanto entusiasmo, i Chierichetti di Re e Malesco hanno distribuito a tutti i presenti l'immagine ricordo del Giubileo Straordinario.





Annuncio solenne del Giubileo : “Gaudet Mater Ecclesia”

**È veramente giusto che si ralleghi
la Madre Chiesa,
perché per un dono della Divina Provvidenza
è ormai sorto il giorno tanto desiderato nel quale,
auspice la Vergine Madre di Dio,
di cui oggi celebriamo la dignità di Madre,
abbiamo avuto la grazia di spalancare
la Porta Santa della Divina Misericordia.**

**Gioisca questo popolo santo
che venera Maria Madre di Misericordia,
Ella che ha contribuito alla manifestazione**

**dell’amore divino tra gli uomini
e ha ricevuto il privilegio di poterci soccorrere
sempre e dovunque.**

**Gioisca questa Santa Chiesa Novarese
che lungo sedici secoli è stata costantemente visitata
dalla Divina Misericordia.**

Gioisca per il suo primo Vescovo Gaudenzio.

**Gioisca per il Venerabile Carlo, Vescovo zelante
che al piano e ai monti visitò il suo popolo.**

Gioisca per la perla del clero: Silvio Gallotti.

**Gioisca per una moltitudine di figli e figlie
che nella Patria beata già godono
del dono della vita eterna
e per noi inplorano la Divina Misericordia.**



Condizioni per accogliere il dono dell'Indulgenza Giubilare nella Basilica di Re

**Varcata la PORTA SANTA della Basilica,
dovrai nello stesso giorno o nei giorni vicini:**

- **Celebrare il Sacramento della Penitenza (Confessione).**
- **Partecipare alla Santa Messa ricevendo la Comunione.**
- **Recitare il Credo e la Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (il Padre nostro e l'Ave Maria).**
- **E infine si suggerisce di recitare la Preghiera del Giubileo composta da Papa Francesco.**



Il Credo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente, di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

Preghiera del Giubileo.

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

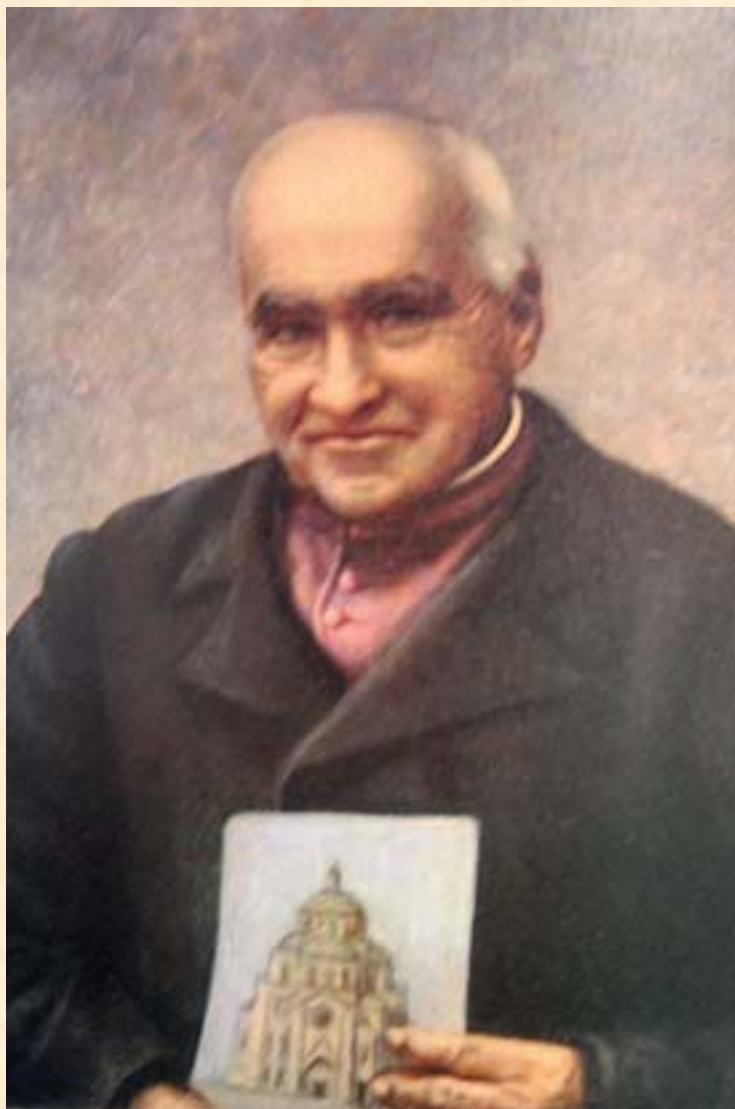
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

***“GESU’ MISERICORDIOSO,
CONFIDO IN TE”***





Grazie Mons. Peretti...

Lettera aperta a Mons. Peretti, iniziatore della Basilica di Re nel 1922.

Caro Monsignore,

è la sera del 1° gennaio e come hai visto dall'alto, oggi la Basilica che tu hai iniziato nel lontano 1922 era gremita in ogni angolo; la gente si è seduta pure sui gradini dell'Altare.

Nei 30 anni della mia presenza a Re non avevo mai visto una Basilica così gremita.

Non posso prendere sonno senza dirti **GRAZIE !**

Hai lottato, hai sofferto ma il tuo povero successore ti dice **GRAZIE** perché hai visto lontano... e hai visto giusto

Prega per noi perché possiamo avere il coraggio di compiere scelte lungimiranti per la Santa Chiesa, e prega per tutti coloro che in questo Anno Giubilare busseranno alla Porta Santa della Basilica, perché possano sperimentare quanto tu hai testimoniato agli inizi del '900: "Nella tua casa, Signore, avrò la Pace"-

**Padre GianCarlo Julita
Custode della Basilica**



Feste d'Aprile 2016

Giubileo della Misericordia

Venerdì 29 Aprile

Ore 10.00

Messa di apertura all'Altare della Madonna.
Celebra Sua Ecc.za Mons. Amedeo Grab.

Ore 11.00

S. Rosario meditato dal Can. Mauro Caglio.

Ore 15.00 **MESSA del MIRACOLO.**

Celebra Sua Ecc.za
Mons. Franco Giulio Brambilla,
Vescovo di Novara.

Segue la Supplica.

Partecipa il "Piccolo Coro della Basilica".

La Messa del Miracolo avrà inizio (tempo permettendo)
con la processione d'ingresso che passerà dalla PORTA
SANTA.

Sabato 30 Aprile

Ore 11.00 Messa solenne.

Celebra Sua Ecc.za Mons. Amedeo Grab.

Ore 15.00 Santo Rosario ed Esposizione della Reliquia.

Celebra Sua Ecc.za Mons. Amedeo Grab.

Ore 16.30 e 18.00 Sante Messe.

Domenica 1° Maggio

Ore 11.00 Messa solenne.

Ore 15.00 Santo Rosario
e Processione con la Reliquia.

Ore 16.30 Messa del Giubileo
con la Corale "Armonia".

Lunedì 2 Maggio

Ore 9.00 Messa nel ricordo
del Venerabile don Silvio Gallotti.

RINNOVO ABBONAMENTO

per l'anno 2016

A motivo della normativa postale quando rinnovate precisate: **NOME, COGNOME, VIA, NUMERO CIVICO, CITTA' e PROVINCIA**

Diversi Bollettini ritornano a noi con questa motivazione: indirizzo insufficiente.

Collaboriamo perché il Bollettino con la Benedizione della Madonna del Sangue possa giungere in tutte le nostre case.

Se ci segnalate un nuovo indirizzo manderemo il Bollettino gratis per tutto il 2017. Grazie!

La quota per il rinnovo nell'anno 2016 è la seguente:

ORDINARIO	Euro 10,00
SOSTENITORE	Euro 20,00
BENEMERITO	Euro 50,00

Segnaliamo anche il nostro codice IBAN per coloro che desiderano rinnovare il BOLLETTINO e mandare un'offerta al Santuario:

IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281
con questa intestazione
LA MADONNA DEL SANGUE

Si ricorda agli abbonati della Svizzera che il Conto Corrente Postale Svizzero è stato **SOPPRESSO**.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI IN SANTUARIO

Da Lunedì a Venerdì

S.S. Messe: **ore 9-11**

Sabato

S. Messa: **ore 11-16.30**

Domenica

S.S. Messe:

ore **10-11-16.30**

Santo Rosario

Feriale: **ore 8.30**

Festivo: **ore 15.30** segue la
Benedizione Eucaristica.

I gruppi possono richiedere la celebrazione della Messa oltre gli orari stabiliti.

I Padri sono disponibili a celebrare in italiano, latino, francese e tedesco.

INFORMAZIONI

- Per l'abbonamento al Bollettino servitevi del C.C.P. così intestato: (per l'Italia) n. 16303281 LA MADONNA DEL SANGUE 28856 RE; (per l'Italia, per la Svizzera e per i Paesi Esteri) LA MADONNA DEL SANGUE - Codice IBAN: IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281 (quota: €10). Indicate se si tratta di abbonamento nuovo o di rinnovo e segnalateci le correzioni da fare nella causale di pagamento.

- Il servizio religioso del Santuario è svolto dai Padri Oblati - Missionari di Maria della diocesi di Novara che risiedono accanto al Santuario nella Casa Parrocchiale, V. Locarno, 4 - Tel. (0324) 97016 - fax (0324) 97351.

- In caso di mancato recapito del Bollettino, si prega il postino di rimandare la copia all'Ufficio postale di Re: 28856 RE (VB).

www.santuariomadonnadire.it

